Stagione Concertistica 2019_20

40 ORCHESTRA DELLA TOSCANA

XXXIX STAGIONE
CONCERTISTICA
2019 - 2020

TEATRO VERDI
FONDAZIONE ORT

con il contributo di

FONDAZIONE CR FIRENZE

unicoop firenze

registrazioni e produzioni
audio a cura di
SoundStudioService

DANIELE RUSTIONI
direttore

SIMONE RUBINO
percussioni

CARLO BOCCADORO
L'elettricità dei sogni
per percussioni e orchestra

prima esecuzione assoluta
** Classici di oggi*

▪ ▪ ▪

ANTON BRUCKNER
Sinfonia n.4 in mi bemolle maggiore WAB 104
Romantica (terza versione)

Mosso, non troppo presto
Andante quasi allegretto
Scherzo (Mosso) - Trio (Non troppo presto, senza trascinare)
Finale (Mosso, ma non troppo presto)

* opera commissionata
con il sostegno di
SIAE - Classici di oggi 2018-19

SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA

Rai Radio 3
concerto fiorentino trasmesso
in differita su **Rai Radio 3**

LE VIE DELLA MUSICA
concerto fiorentino
in abbonamento con
Le Vie della Musica 19_20

«TEATRO? #BELLA STORIA!
concerto a scelta con
IlTeatro?#BellaStoria! 2020

gio_20 febbraio 2020 /
ore 21:00
FIRENZE
TEATRO VERDI

ven_21 febbraio 2020 /
ore 20:30
CREMONA
TEATRO PONCHIELLI

SAB_22 febbraio 2020 /
ore 20:45
MANTOVA
TEATRO SOCIALE

COSA ASCOLTEREMO QUESTA SERA

> "Il tempo è un problema.
> Ma il ritmo è una scelta."
> @nellogiovane69 - Twitter

Ancora una volta in questa stagione proponiamo al nostro pubblico un programma interessante, originale e per niente convenzionale. La gamma delle esperienze musicali fin qui offerte è di una ricchezza che ha pochi eguali. Inconsueto questa sera il numero di esecuzioni proposte, "solo" due, di durata asimmetrica (20 minuti circa la prima, poco più di un'ora l'altra).
Torna con noi il direttore principale dell'ORT, **Daniele Rustioni**, e ospitiamo per la prima volta un solista straordinario come **Simone Rubino**, 27 anni, già Premio Abbiati nel 2017.
Sulla travagliata genesi della *Sinfonia n.4 Romantica* di **Anton Bruckner** e delle sue innumerevoli versioni ci parla con dovizia di particolari Daniele Spini nella nota che segue.
Concentriamoci allora sull'apertura del concerto di questa sera affidato ad una composizione inedita in prima esecuzione assoluta di **Carlo Boccadoro**, autore amico dell'ORT, più volte presente in stagione e nei programmi di Play It! L'opera, intitolata *L'elettricità dei sogni* è stata commissionata con il meritevole sostegno della SIAE per l'iniziativa *Classici di oggi* realizzata proprio per dare supporto alla musica dei nostri tempi. Quando si ha in programma l'opera di un artista contemporaneo è prassi chiedere direttamente all'autore la stesura della nota di sala. Interpellato sull'argomento il maestro Boccadoro ci ha detto che preferiva non condizionare il pubblico con un suo scritto, ma lasciarlo libero di interpretare in modo personale l'ascolto. Lo scriviamo in parte per giustificare la mancanza della nota sul programma di sala, ma soprattutto per far apprezzare la misura e l'eleganza della scelta.
Non è così facile trovare dei persussionisti nel ruolo di solista all'interno dei programmi stagionali delle orchestre. La cosa non riguarda tanto noi, visto che nel 2015 con questa idea ci abbiamo aperto addirittura la Stagione. Il brano era di **Edgard Varèse** ed i percussionisti in

Composizione VIII
olio su tela (1923)
Vasilij Kandinskij
Guggenheim Museum | New York

Con composizione si indica la creazione di un'opera mediante la combinazione di ritmo, melodia e armonia.

quel caso erano addirittura sei.
Questa sera è dunque un piacere anche visivo, osservare in prima fila delle percussioni, strumenti che insieme ai timpani in genere chiudono, sovrastandola dallo sfondo, l'orchestra. Nel caso di Rubino si tratta poi di un ricco armamentario di meravigliosi strumenti e oggetti "dall'energia pura"che lui trasporta personalmente con un pulmino perché "portarsi gli strumenti è un lusso, ma suonare con il proprio strumento è essenziale".
Il tempo è da sempre alla base di ogni composizione musicale, ma è solo nel secolo scorso che la scansione ritmica ha assunto un ruolo davvero centrale, e non è certo un caso. Se il ritmo è anche una delle componenti base della musica, in quella colta è solo da Stravinskij in poi che ha acquisito una dimensione così marcata, da protagonista. Qualcuno dice che il '900 è stato il secolo delle percussioni. Di sicuro il "beat" è alla base di tutte le nuove musiche nate in quel periodo, dal jazz al r'n'blues, dal pop al rock. Spesso le percussioni vengono associate con l'improvvisazione e dunque la relazione logica più immediata che viene in mente è quella con il jazz. Non può sorprenderci dunque quando lo stesso Rubino afferma: "il mio compositore jazzista preferito è Johann Sebastian Bach". Facile per lui che ha sperimentato una nuova veste musicale per il genio di Eisenach, facendolo "dialogare"con significativi artisti contemporanei in uno straordinario connubio fra antico e moderno, fra tradizione e avanguardia. L'amore per la musica si trasmette e si tramanda portandola anche nel nostro tempo. In questo campo si può prevedere per il futuro un'accelerazione vertiginosa sotto il profilo tecnico nelle mani di ragazzini che già suonano cose ritenute impossibili. L'elettronica certo, ma anche gli strumenti non convenzionali. Dai barattoli di latta di Cage alle pietre di Tan Dun, la storia non si ferma. Ci piacerà esser li per continuare a dare il nostro contributo.

ANTON BRUCKNER

/ Ansfelden 1824
/ Vienna 1896

Sinfonia n.4 in mi bemolle maggiore WAB 104
Romantica (terza versione)

durata: 65 minuti circa

nota di **Daniele Spini**

Della *Quarta* di Bruckner si contano fino a sette versioni "autentiche". Un record perfino per uno come lui, indeciso fino a cambiare continuamente, o addirittura a lasciar cambiare ad altri le sue partiture più di ogni altro compositore. E una manna per filologi e musicologi, che da un secolo in qua non hanno mai smesso di scannarsi a vicenda inneggiando a questa o quella edizione critica e denigrando le altre.
Eppure il lavoro era partito con gran decisione: l'amico che verso la fine del 1873 vedendo il disordine incredibile del suo appartamento viennese gli aveva suggerito di trovarsi una moglie si era sentito rispondere *"non ho tempo; debbo comporre la mia Quarta sinfonia!"*. Nel novembre del 1874 fu pronta la prima stesura: ma Bruckner oltre a non prender moglie né allora né mai si mise subito a lavorare ad altro, e solo nel 1878 ci rimise mano, rivedendo un po' tutto e sostituendo lo *Scherzo*. Fra 1879 e 1880 altra revisione, con la sostituzione del finale, e in questa terza versione il 20 febbraio 1881 la *Quarta* fu tenuta a battesimo dal grande Hans Richter, sul podio dei Filarmonici di Vienna. Richter si era impegnato con grande convinzione: al termine della prova generale Bruckner si era cavato di tasca un tallero e glie l'aveva messo in mano perché si bevesse una birra alla sua salute. Un gesto nel quale c'è tutto Bruckner: commosso fino alle lacrime, Richter finché visse portò appesa alla catena dell'orologio quella moneta. Fu un trionfo: il primo vero successo come compositore di Bruckner, allora quasi cinquantasettenne, dopo anni e anni di amarezze. Nessuna delle sue sinfonie era mai stata pubblicata; *Quinta* e *Sesta* aspettavano ancora di essere eseguite; la *Terza*, diretta da lui stesso nel 1877, era andata incontro a un disastro vero e proprio. A Vienna doveva scontrarsi con l'ostilità di Johannes Brahms - che arrivò a definirlo *"un povero pazzo, che i preti di Sankt Florian hanno sulla coscienza"*, sbeffeggiando la famosa abbazia che aveva visto i primi studi di Bruckner - e di Eduard Hanslick, temutissimo critico della "Neue freie Presse", che lo attaccava anche per la vicinanza alla sua bestia nera, Richard Wagner. Ma Bruckner non era tipo da riposarsi sugli allori: subito dopo revisionò la *Quarta* per un esecuzione a Karlsruhe nel 1881, e nel 1886 realizzò una quinta versione per un'esecuzione a New York, tornandoci sopra subito dopo per una sesta stesura, eseguita ancora una volta da Richter e dai Filarmonici il 22 gennaio 1888 con successo ancor maggiore rispetto a sette anni prima. Nel 1889 la prima edizione: *Sinfonia n.4* (*romantica*). Difficile dire se quel titolo sia stato pensato da Bruckner o dagli amici non meno devoti che convinti di sapere le sue intenzioni meglio di lui che costellarono o gli fecero costellare di ulteriori ritocchi la partitura.
E fu la settima versione: peraltro assai dubbia, tanto è vero che Bruckner morendo lasciò alla Biblioteca Imperiale di Vienna il manoscritto della versione Karlsruhe 1881, indicandolo come unica fonte autentica. A questo fece riferimento la prima edizione critica, realizzata nel 1936 da Robert Haas e adesso utilizzata da Rustioni. Nel 1952 fu ritrovata la versione New York 1886, l'ultima realizzata da Brucker senza interventi o consigli di altri, e a quella si rifece Leopold Nowak nell'ambito della nuova edizione critica delle opere di Bruckner.
Ma per fortuna in musica la pratica vince sempre sulla grammatica, e le differenze - certo in qualche caso non trascurabili - fra le edizioni e le liti fra i sostenitori dell'una

o dell'altra versione non ci impediscono di leggere la *Quarta* come il capolavoro che è, e comunque un punto di svolta nella storia creativa di Bruckner. La *Romantica* apre e domina la seconda terzina delle sue sinfonie, che al di là dell'intrico e della sovrapposizione delle revisioni è chiaramente successiva a una serie (*Prima*, *Seconda*, *Terza*) caratterizzata da energia, senso del grandioso, semplicità primordiale dei temi, e invece precedente a quella delle tre ultime, segnate da un'ispirazione tematica più tortuosa e complessa. Fondendo molte caratteristiche sia delle une che delle altre, fra tutte le nove sinfonie di lui la *Quarta* si distingue per chiarezza della scrittura, sicurezza forte e tranquilla anche nei momenti di maggior enfasi fonica e grandiosità imperiale, immediatezza della comunicazione anche quando punta verso misticismo e trascendenza. Più tardi Bruckner volle descrivere il primo tempo come una specie di affresco storico alla maniera del Lohengrin o del Tannhäuser, parlando di una città medievale, dell'alba, di richiami mattutini di trombe, di cavalieri galoppanti per il primo movimento, accennando anche al canto degli uccellini; mentre per gli altri disse di aver pensato a una preghiera e a una serenata (secondo tempo), a una caccia (*Scherzo*: ed ecco spiegate le fanfare spavalde dei corni), a una festa popolare (*Finale*: ma per questo quarto movimento in altra occasione confessò di non ricordarsi più a che cosa avesse pensato). Tutte cose di cui non c'è molto bisogno di tener conto: basterà riconoscere alla *Quarta* una dimensione espressiva nutrita (caso non frequentissimo in Bruckner) di senso della natura e di suggestioni poetiche e storiche vaghe ma efficaci, facendo coesistere modi espressivi anche molto diversi, fusi però in una struttura coerente e imponente al punto giusto.

CARLO BOCCADORO

/ Macerata 1963

L'elettricità dei sogni
per percussioni e orchestra

Classici di Oggi

durata: 20 minuti circa

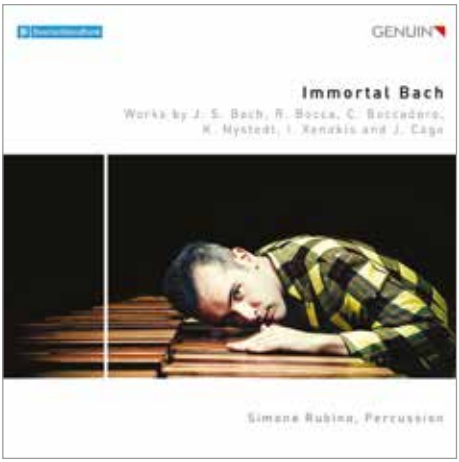
Carlo Boccadoro vive a Milano e collabora con orchestre e gruppi da camera in giro per il mondo.

Sceglie di non presentare il brano per non influenzare l'ascolto da parte del pubblico.

carloboccadoro.it

DISCOGRAFIA CONSIGLIATA

FENICE
Dischi Fenice



Gli amici di **Dischi Fenice** per questo concerto ci consigliano due versioni della *Quarta Sinfonia* di **Anton Bruckner.** La prima, incisa nel 1966 per Universal e nuovamente pubblicata da Decca nel 2012, è l'esecuzione a firma dell'olandese **Bernard Haitink** sul podio nel ruolo di direttore principale della Concertgebouw Orchestra di Amsterdam. (1 cd € 5,00). La seconda, più recente (maggio 2017) dei nostri vicini di casa: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta dal grande **Zubin Mehta** (1 cd al prezzo di € 8,00).
In riferimento all'esibizione di **Simone Rubino** viene proposto il suo cd **Immortal Bach** (Genuin, 2017 € 15,00). Il lavoro del talentuoso percussionista di Chivasso, si ispira al suo progetto *"Immortal Bach. Le percussioni a confronto con Bach"* in cui sperimenta in una nuova veste musicale l'opera del genio di Eisenach, facendo "dialogare" i movimenti della Suite n.3 BWV 1009 per violoncello solo con i lavori di significativi artisti contemporanei.

Sono titoli che troverete in negozio in **via S.Reparata 8/B** e nella loro consueta postazione nel **foyer del Teatro Verdi di Firenze**.

DANIELE RUSTIONI

Direttore principale dell'ORT dal 2014, ha costruito in questi anni una carriera formidabile che lo ha portato a suonare alla Royal Opera House Covent Garden, all'Opera di Monaco di Baviera, all'Opéra di Parigi, all'Opernhaus di Zurigo, al Teatro alla Scala, alla Fenice di Venezia. È uno dei più importanti direttori d'orchestra della sua generazione sia nel repertorio operistico che in quello sinfonico. Direttore Musicale dell'Opéra National de Lyon, ha debuttato con grande successo a settembre 2019 nel nuovo ruolo di Chief Conductor della Ulster Orchestra a Dublino.
Nella stagione in corso ha inaugurato alla Philharmonia Zürich, ha diretto per la prima volta la Hallé Orchestra di Manchester mentre ha fatto il suo debutto sinfonico al Concertgebouw di Amsterdam con la Netherlands Philharmonic e negli Stati Uniti con la Indianapolis Symphony Orchestra; a fine stagione debutterà con l'Orchestre de Paris alla nuova Philharmonie.
Vanta una lunga discografia; con l'ORT ha inciso negli ultimi anni tre CD per Sony Classical co-prodotti dalla Fondazione ORT che omaggiano il Novecento storico italiano (Giorgio Federico Ghedini 2016, Goffredo Petrassi 2018, Alfredo Casella 2019).

danielerustioni.com

@danielerustioniconductor

SIMONE RUBINO

I suoi concerti sono un fuoco di artificio di colori e di precisione ritmica, sempre caratterizzati da uno stile molto sensibile e affascinante. La scorsa stagione è iniziata con la prima esecuzione mondiale di un nuovo concerto per percussioni e orchestra del compositore americano Avner Dorman, con l'Orchestra della NDR Elbphilharmonie di Amburgo. Altro avvenimento importante, la residenza presso l'Orchestra della Radio BR di Monaco di Baviera. E poi i debutti con la Sudwetdeutsche Rundfunk Sinfonie Orchester e la Netherlands Philharmonic Orchestra, il ritorno a Berlino con la Deutsches Symphonieorchester e la direzione di Santtu-Matias Rouvali, e a Torino con l'Orchestra della RAI diretta da Tan Dun.
L'esordio discografico avviene con il CD *Immortal Bach* con musiche di Bach, Xenakis, Boccadoro e Cage. Nel 2014 ha vinto il Concorso della ARD e nel 2016 il Credit Suisse Young Artists Award nell'ambito del Festival di Lucerna, vittorie che gli hanno aperto la grande carriera internazionale, esibendosi con le più prestigiose orchestre al mondo.
È appassionato anche di musica da camera, come dimostra la collaborazione con la tromba di Simon Hoefele.
Nato a Torino, ha studiato al Conservatorio "Giuseppe Verdi" della sua città e si è perfezionato con Peter Sadlo a Monaco di Baviera.

simonerubino.com

@SimoneRubinoPercussion

@simone.rubino.percussion

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

@orchestradellatoscana
Orchestra della Toscana
@ort_insta
pinterest.it/ortpin/

Violini Primi
William Chiquito *
Daniele Giorgi *
Virginia Ceri *
Paolo Gaiani **
Patrizia Bettotti
Marcello D'Angelo
Chiara Foletto
Alessandro Giani
Marco Pistelli
Paolo Vuono

Violini Secondi
Chiara Morandi *
Alice Costamagna *
Gabriella Colombo **
Angela Asioli
Stefano Bianchi
Francesco Di Cuonzo
Susanna Pasquariello
Eleonora Zamboni

Viole
Stefano Zanobini *
Caterina Cioli **
Alessandro Franconi
Valentina Gasperetti
Sabrina Giuliani
Pier Paolo Ricci

Violoncelli
Luca Provenzani *
Augusto Gasbarri *
Andrea Landi **
Simone Centauro
Giovanni Simeone

Contrabbassi
Amerigo Bernardi *
Adriano Piccioni **
Giovanni Ludovisi
Giulio Marignetti

Flauti
Fabio Fabbrizzi *
Claudia Bucchini *

Oboi
Alessio Galiazzo *
Flavio Giuliani *

Clarinetti
Emilio Checchini *
Marco Ortolani *

Fagotti
Paolo Carlini *
Umberto Codecà *

Corni
Andrea Albori *
Paolo Faggi *
Gianni Calonaci
Tea Pagliarini

Trombe
Luca Betti *
Donato De Sena *
Maria Rossi

Tromboni
Alessio Brontesi
Marcello Angeli
Gabriele Tonelli

Basso Tuba
Riccardo Tarlini *

Timpani
Tommaso Ferrieri Caputi *

* prime parti
** concertino

Ispettore d'orchestra e archivista
Alfredo Vignoli

FEBBRAIO 2020

CALENDARIO 2020

Rustioni_Rubino

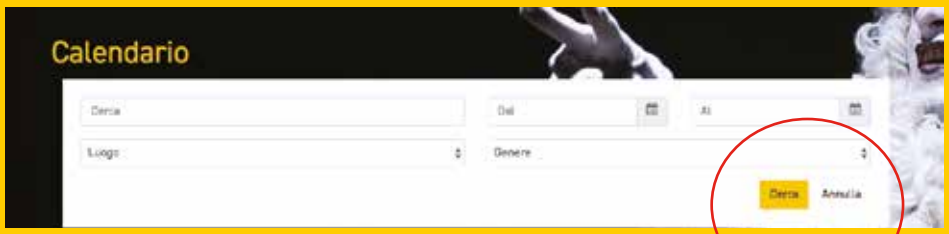
DANIELE RUSTIONI direttore
SIMONE RUBINO percussioni
Orchestra della Toscana

Rustioni_Rubino

DANIELE RUSTIONI direttore
SIMONE RUBINO percussioni
Orchestra della Toscana

Conversando con Ludwig

Ensemble dell'ORT



Per i 40 anni dell'ORT un nuovo sito vi aspetta!

Nuovo design e molte novità.
Il nuovo sito web è già online.

blORT

Un'orchestra è come il mondo: deve contenere tutto.

UN NUOVO SITO PER L'ORT

Il 2020 è un compleanno importate per l'Orchestra della Toscana. Festeggiamo 40 anni e non poteva mancare un nuovo sito. Oltre un design più fresco, molte sono le novità!

La prima: **un'agenda calendario che raccoglie tutti i concerti dell'ORT** in programma non solo al Teatro Verdi ma in tutti i luoghi in Regione e oltre.
Una barra di ricerca vi aiuterà a cercare ciò che vi interessa; potrete filtrare gli eventi per data, luogo e genere (di rassegna: es. se un concerto in Stagione o un appuntamento con un gruppo da camera).
Ogni scheda dedicata ai concerti vi offrirà tutte le info utili: dal programma alla durata, dal prezzo dei biglietti fino ai riferimenti di ogni teatro.
Un'orchestra è come il mondo: deve contenere tutto. E così sarà!
Abbiamo realizzato un blog: blORT dove parleremo di tutto, e non solo di musica.
Una grande novità e un importante punto di partenza.

www.orchestradellatoscana.it

gio 27 FEBBRAIO

LORENZA BORRANI
direttore e violino

LUCA PROVENZANI violoncello
FLAVIO GIULIANI oboe
UMBERTO CODECÀ fagotto

musiche di
HAYDN, ZIMMERMANN
BEETHOVEN

TEATRO VERDI
FONDAZIONE ORT

PROSSIMI APPUNTAMENTI

mer 18 MARZO

RICHARD GALLIANO
fisarmonica, mellow tone e concertatore

musiche di
GALLIANO, PIAZZOLLA,
J. S. BACH

FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA
Via Verdi, 5 - 50122 Firenze
tel. (+39) 055 234 2722 - 0710
fax (+39) 055 2008035
orchestradellatoscana.it

Consiglio di Amministrazione
Maurizio Frittelli *presidente*
Francesca Bardelli *vice*
Elisabetta Bardelli Ricci
Elisa Burlamacchi
Nazzareno Carusi

Revisore unico
Vittorio Quarta

Direttore artistico
Giorgio Battistelli

Direttore principale
Daniele Rustioni

Direttore generale
Marco Parri

Direttore servizi musicali
Paolo Frassinelli

Area Comunicazione
Riccardo Basile
Ambra Greco
Claudia Arcari

Sviluppo e fundraising
Elisa Bonini

Amministrazione
Simone Grifagni
Cristina Ottanelli

Ufficio del personale
Andrea Gianfaldoni

Segreteria
Stefania Tombelli *dir generale*
Tiziana Goretti *dir artistica*

Servizi tecnici orchestra
Angelo Del Rosso

Ospitalità e sala Teatro Verdi
Fulvio Palmieri
Paolo Malvini

Palcoscenico Teatro Verdi
Walter Sica
Carmelo Meli
Sandro Russo
Alessandro Goretti
Sara Bonaccorso

Personale di sala
Lisa Baldi
Francesco Bazzani
Pietro Carnera
Tommaso Cellini
Gaia Cugini
Lorenzo Del Mastio
Elena Fabbrucci
Enrico Guerrini
Caterina Lupi
Pasquale Matarrese
Giulia Mazzoni
Vieri Ulivi
Alice Zanobini

TEATRO VERDI
Via Ghibellina, 99
50122 Firenze

BIGLIETTERIA
Via Ghibellina, 97
50122 Firenze
da lun a sab 10-13 e 16-19
tel. (+39) 055 21 23 20
www.teatroverdifirenze
info@teatroverdionline.it

Progetto grafico e impaginazione
Ambra Greco

Foto e Illustrazioni
Marco Borrelli (cop, 10)
Laura Ferrara (9)
Marco Borggreve (11)
Piera Mungiguerra (13a)
Vincent Catala (13b)

Stampa
Grafiche Martinelli
(Firenze)

Teatri, concerti, mostre, cinema...

Le migliori offerte culturali della nostra regione, con sconti ed esclusive per i soci Unicoop Firenze.

posto unicoop

Diamo vantaggio alla cultura

Scopri le iniziative culturali su
www.coopfirenze.it/cultura

Per ricevere gli aggiornamenti iscriviti alla newsletter dell'informatore online
www.informatorecoopfi.it

coop.fi
INSIEME, QUI.